

Report settimanale n. 393

(25 -31 marzo 2024)

Un fine marzo «pazzerello» che quest'anno è all'insegna di un clima più 'autunnale' con una settimana pasquale bagnata



Lo scenario meteorologico in Liguria

Configurazione meteorologica della settimana

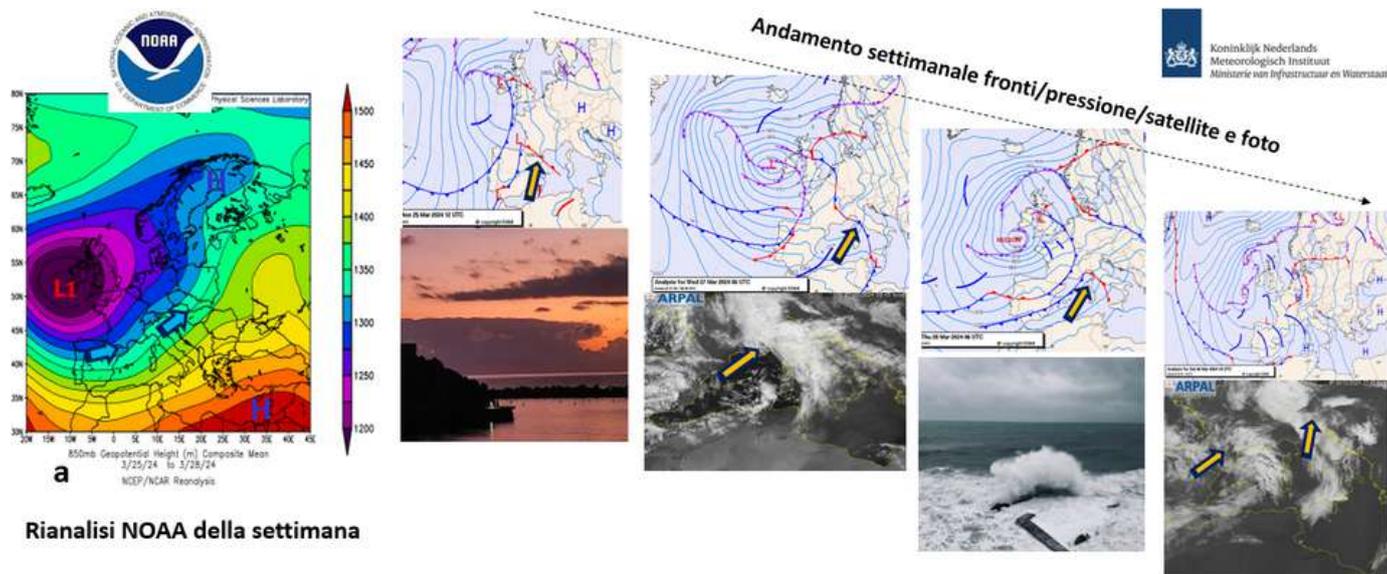


Fig.1 La settimana con la rianalisi della configurazione sinottica attraverso la pressione al livello del mare (a) e le mappe KMNI del 25, 27, 28 e 30 marzo (b) affiancate da immagini satellitari e foto

Fig.1 commento

La mappa NOAA (a) mostra in breve la vasta depressione atlantica (L1) che domina la settimana pasquale con un susseguirsi di perturbazioni che hanno attraversato in breve il continente (evidenziate dalle diverse analisi KMNI - b) apportando maltempo nel Mediterraneo e nelle zone tirreniche liguri dove hanno dominato correnti meridionali anche intense e mari molto mossi o agitati con onda prevalente da Libeccio. Questa configurazione ci ha portato in un periodo dalle caratteristiche climatiche decisamente 'autunnali' per il succedersi degli eventi precipitativi, anche significativi: la pioggia nel corso di marzo ha superato non solo i valori attesi dal clima di marzo (1961-2010), ma anche i mensili autunnali di settembre e di novembre (avvicinandosi a quelli di ottobre).

La vasta depressione atlantica interessa gran parte dell'Europa, convogliando sulla Penisola Italiana un flusso in quota di correnti dai quadranti meridionali con avvezione di sabbia sahariana e una dominanza di fenomeni precipitativi che a più riprese hanno interessato la regione.

Un andamento delle precipitazioni tipicamente “autunnale”

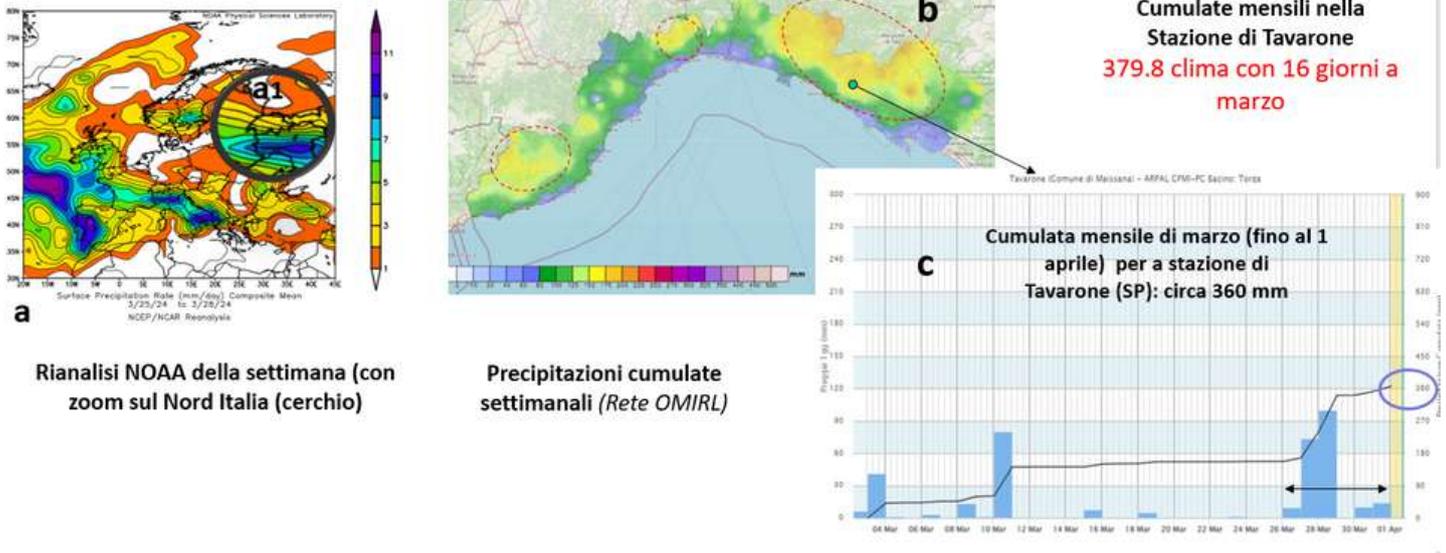


Fig.2 La settimana con la rianalisi delle piogge giornaliere sull'Europa (a) con focus sul Nord Italia (a1); le mappe di precipitazioni areali settimanali di pioggia (b) sono seguite da un grafico delle piogge mensili di marzo su Tavarone (SP) caratterizzate da cumulate di oltre 300 mm/mese (c) che rappresentano valori decisamente autunnali

La mappa NOAA (a) mostra in breve una settimana in cui la depressione atlantica ha richiamato un flusso umido associato ad anomalie di precipitazione positive che hanno raggiunto i valori **+9/+10 mm/day** nel corso della settimana sia al Nord (a1 - in particolare nelle zone interne della Liguria) che nel Meridione italiano.

I massimi precipitativi si registrano il 27 e 28 marzo, in particolare nell'interno Levante, in linea con le intense e umide correnti meridionali che dal Mediterraneo occidentale e Baleari si sono spinte verso le Alpi e i Balcani determinando anche un apporto di polveri sahariane. Il flusso comporta altri massimi precipitativi verso la Spagna, il Portogallo e il vicino atlantico, dove il maltempo ha imperversato. La settimana in Liguria come si osserva dalla mappa areale vede la regione sotto diversi picchi più accentuati nel Centro-Levante attorno i 150-200 mm, ma che sono osservabili anche nell'imperiese. A parte il 25 del mese, quando sui capoluoghi si osserva un'assenza di fenomeni precipitativi, si vede una restante settimana piovosa con quantitativi scarsi o al limite quasi significativi (27/03). Nell'interno Levante, invece, è il 28 del mese che si osservano massimi nello spezzino che hanno superato i 100 mm/24 h, mostrando così quantitativi elevati (Varese Ligure, Cuccarello e Tavarone).

Un andamento delle precipitazioni tipicamente “autunnale”

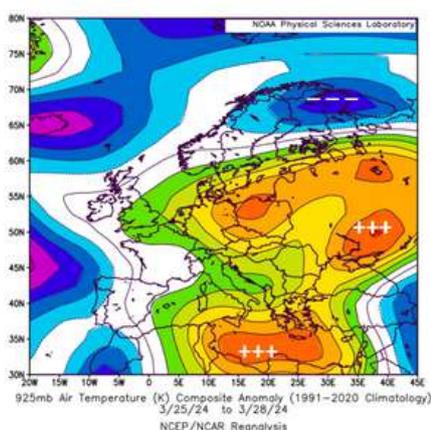
Zoom sul mese di marzo

La settimana chiude un mese umido e incerto dai tratti decisamente ‘autunnali’: infatti, nonostante le precipitazioni attese sul capoluogo genovese (un centinaio di mm secondo la climatologia 1961-2010 per Genova), in questo marzo 2024 si registrano **190 mm al Centro Funzionale**, che sono valori quasi in più linea con la climatologia di altri mesi autunnali come ottobre (mese in cui, secondo il clima, sono attesi 200 mm) o di poco superiori a quelli che ci aspettiamo a novembre (che, di nuovo secondo il clima, sono attesi 167 mm).

A Levante, dov'è piovuto di più, si sono raggiunti alcuni massimi mensili di **oltre 309 mm registrati a Tavarone (SP)**. Il valore è quasi il triplo dell'atteso, contrastando con la climatologia attesa nel mese che si attesta 126 mm/mese (clima 1961-2010). Questi valori mensili sono superiori a quelli attesi a Tavarone nei singoli mesi autunnali (con massimi di 231 mm a novembre sempre per la climatologia 1951-2010) .

L'andamento termico sulla Liguria

Analisi dell'anomalia di temperatura



T max e T min stazione di Genova CF



Fig.3 Andamento termico dalla scala europea (a) a quella locale ligure (b)

Fig. 3 commento

La rianalisi NOAA europea evidenzia ai bassi livelli un'Europa centro orientale interessata da un esteso richiamo caldo umido africano, caratterizzato da anomalie termiche positive con massimi di circa $+1/2^{\circ}\text{C}$ sul Mediterraneo occidentale e sui versanti tirrenici, che si accentua sull'Europa Centro-Orientale e sul Mediterraneo orientale con anomalie max positive di $+6^{\circ}\text{C}$ (legate al richiamo caldo lungo i meridiani tra il Nord-Africa e l'Europa centro orientale); l'anomalia negativa sul vicino Atlantico, invece, è associata alle correnti più fresche che lambiscono l'Europa più occidentale, l'Islanda e la Penisola Scandinava. Sul nord Italia e sulla Francia, le anomalie si attestano su valori attorno $+1/1.5^{\circ}\text{C}$ e complessivamente nel periodo sono in linea con quanto evidenziato settimanalmente nel genovese (b); nel capoluogo il trend è caratterizzato da un temporaneo calo (b - freccia azzurra) verso il 26 marzo, seguito (nonostante il permanere di condizioni di maltempo) da una ripresa delle temperature. Si osservano T minime con valori sopra l'atteso e T massime attorno alla climatologia. Un'ulteriore ripresa termica si ha nel corso del fine settimana pasquale, legato al permanere di richiami nord-africani.

I massimi della settimana si collocano il 30 del mese e coinvolgono lo spezzino a Luni, Levante e Sarzana, mentre i minimi di -4°C sono relegati a 1800 m a Poggio Fearza (IM) in diversi giorni della settimana (25, 27 e 28 marzo).

Meteofotografando

Immagini di una 'grigia' settimana che ci porta nella Pasqua

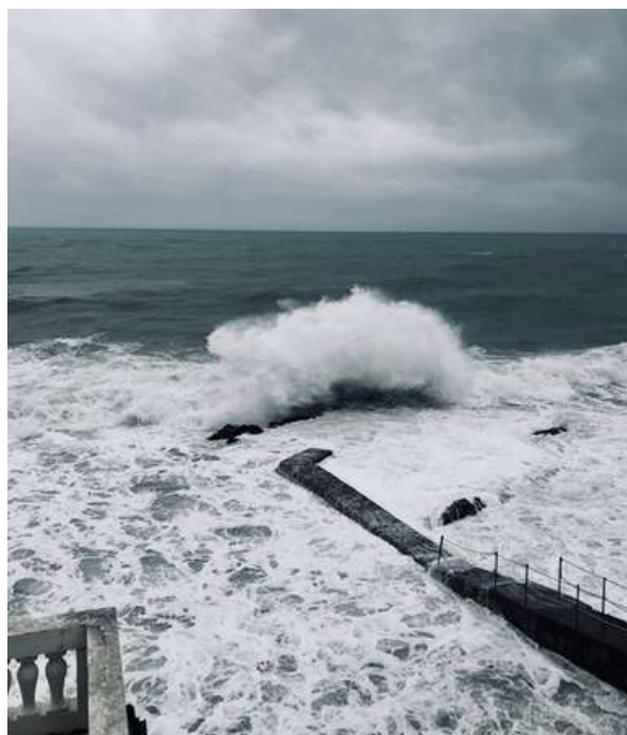


Santa Margherita Ligure in un mare caratterizzato da onde di ostro, in acqua che sotto costa ha tonalità marroni legate agli apporti fluviali

Fonte: Onorato

Meteofotografando

Un metà settimana all'insegna delle mareggiate e di un tempo autunnale



Meteofotografando

Dopo il maltempo, si deve aspettare Pasquetta per un accenno alla variabilità



Visione di Recco il primo aprile e veduta della webcam di Levanto che evidenziano un aumento del moto ondoso

